ARTISTS MANAGEMENT COMPANY
AMC

AMC – ARTISTS MANAGEMENT COMPANY s.r.l.
unipersonale
Via dell'Esperanto, 1/C
37135 Verona, Italia
Tel. (+39) 045 8014041, fax (+39) 045 8014980
office@amcmusic.com
www.amcmusic.com Cod. fisc./P. IVA
04119540237

la Repubblica
MILANO

Alexandra Dovgan
Milan 09 October 2026
Luigi Di Fronzo - 10/10/2026

Musica

Dovgan, il talento del piano

di LUIGI DI FRONZO a pagina 11

Dovgan, talento del piano per il via della Sinfonica

di LUIGI DI FRONZO

Fino a pochi anni fa era una delle tante promesse del pianoforte sulle quali molti avrebbero scommesso, senza avere una certezza matematica assoluta. Suono luminoso, facilità a muovere con intelligenza le dita sulla tastiera e un pensiero (non ancora interpretativo, ma già organico e articolato) di andare oltre la logica della patina superficiale, tipica di una bambina-prodigio. Una che, in una breve intervista sui social raccontava sorridente che «mai avrebbe pensato di scegliere un'attività diversa da quella di pianista» essendo rimasta attratta fin da piccola «dall'idea di raccogliere una marea di applausi del pubblico, non appena si esce sul palcoscenico». Aggiungendo: «una volta vorrei suonare dal vivo tutti i miei pezzi preferiti, nei quali chiunque venga ad ascoltarmi possa rispecchiare il suo stato d'animo più intimo».

Archiviata la fase genuina di crescita (non ancora ventenne) Alexandra Dovgan può adesso far sbocciare tutto il suo talento pianistico, con progetti decisamente più ambiziosi. Il primo la impegna stasera all'Auditorium di largo Mahler, avvio di un ciclo in quattro episodi nella stagione '26/'27, come artista residente. Non male per questa interprete, nata nel 2007 e cresciuta a Mosca, come allieva della Scuola Centrale del Conservatorio, poi trasferitasi a Parigi e ormai acclamata in tutto il mondo, su palcoscenici come Carnegie Hall di New York, Musikverein di Vienna e Tonhalle di Zurigo. Protégée di colleghi come Buchbinder e Sokolov – quest'ultimo suo grande estimatore le riconosce «un talento autentico, già da pianista adulta» – con il debutto nel primo appuntamento stagionale sui Navigli, Dovgan affronta un brano-simbolo dell'universo romantico russo, il *Primo Concerto* di Čajkovskij insieme alla Sinfonica di Milano affidata ad Emmanuel Tjeknavorian. Direttore che su di lei ha detto di recente: «Ci sono, nel suo approccio, una profondità e una sincerità che apprezzo moltissimo, d'altra parte la nostra collaborazione musicale è sempre stata naturale. E averla come artista in residenza ci offre l'opportunità di sviluppare questo rapporto musicale nel corso di un'intera stagione, esplorando insieme diversi repertori». Le opportunità non mancheranno, visto che da dicembre (il 4 e 6) a maggio (21 e 23) compaiono in chiave sinfonica altri russi – Rachmaninov con la Rapsodia su un tema di Paganini e Prokof'ev con il *Terzo Concerto* – oltre all'unico appuntamento cameristico con Tjeknavorian al violino su temi di Schumann, Brahms e Beethoven. Interessante il resto della serata che comprende due estratti dal travolgente balletto